

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

VESTITI IN CIRCOLO. Un progetto di redistribuzione di vestiti usati, solidale e sostenibile

Capofila

Codice Fiscale	94049510368
Denominazione	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA ODV ETS
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
94137520360	AGESCI ZONA MODENA PEDEMONTANA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
03549490369	Croce Rossa Italiana Comitato di Modena OdV	Organizzazione di volontariato (ODV)
94043320368	AGESCI ZONA MODENA APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	VESTITI IN CIRCOLO. Un progetto di redistribuzione di vestiti usati, solidale e sostenibile
Data inizio	01/11/2024
Data fine	31/03/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Senza fissa dimora	100

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Porta Aperta e Croce Rossa, già destinatarie di donazioni di abbigliamento usato,
----------------------	---

	<p>desiderano collaborare nel servizio di distribuzione dei vestiti alle persone senza dimora in un'ottica di sostenibilità ambientale.</p> <p>Porta Aperta ha momentaneamente sospeso la distribuzione dei vestiti perché la grande affluenza di persone (circa 100) e i ridotti spazi a disposizione per stoccaggio e distribuzione rendevano difficile l'attività. La necessità di riorganizzare il servizio per rispondere al bisogno primario di garantire condizioni dignitose di vita e di favorire l'inclusione sociale, a partire dalla possibilità di indossare abiti puliti, ha aperto l'opportunità di farlo con una progettazione in rete che tenga conto di due attenzioni principali: tutela ambientale e partecipazione dei giovani.</p>
Obiettivi specifici	<p>1. Allestire un nuovo spazio per la distribuzione alle persone senza dimora di abbigliamento usato selezionato, favorendo la possibilità di scelta dei vestiti e di instaurare un rapporto personale con il beneficiario per supportare il percorso di presa in carico e di inclusione sociale</p> <p>2. Attraverso l'attività di recupero e distribuzione dei vestiti, sensibilizzare contro l'usa e getta del fast-fashion e promuovere buone pratiche di economia circolare, valutando la possibilità di sperimentare in futuro laboratori di sartoria sociale</p> <p>3. Coinvolgere soprattutto i giovani per la selezione e distribuzione di vestiti e valorizzare la loro creatività come "promotori" di buone pratiche di riuso nelle proprie comunità di riferimento, per farle diventare luoghi di raccolta e selezione dei vestiti</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto si articola in 6 fasi successive:</p> <p>1. Analisi, confronto e progettazione: a partire dalle esperienze degli Enti proponenti e dalla valutazione delle esigenze dei beneficiari, verrà definito un nuovo protocollo di raccolta, selezione e distribuzione degli abiti usati che riduca gli sprechi e incentivi la possibilità di scelta da parte del beneficiario</p> <p>2. Allestimento e sperimentazione del nuovo spazio di distribuzione: l'area simulerà un piccolo mercato al quale i beneficiari, a seguito di un colloquio con il Punto di ascolto di Porta Aperta, accedono in base a modalità e percorsi definiti</p> <p>3. Percorso di formazione: l'avvio del nuovo servizio, verrà accompagnato da un percorso di formazione aperto a gruppi Scout e nuovi volontari, principalmente giovani, che verterà su tre tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. persone senza dimora e grave marginalità b. fast fashion e impatto dell'industria tessile sull'ambiente c. prassi di economia circolare applicate all'abbigliamento <p>Al termine del percorso, verranno definite con i gruppi Scout e con gli altri volontari le modalità di collaborazione nel servizio</p> <p>4. Avvio della nuova modalità di distribuzione</p> <p>5. Verifica delle nuove modalità di distribuzione e del coinvolgimento dei volontari e valutazione della possibilità di coinvolgere laboratori di sartoria sociale presenti nel territorio modenese o di avviarne uno nuovo, con l'obiettivo di attivarlo entro il termine del progetto</p> <p>6. Evento conclusivo del progetto</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Il progetto si sviluppa attivando collaborazioni principalmente su due versanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sociale: il progetto si sviluppa inevitabilmente in sinergia con i Servizi Sociali del Comune di Modena, con i quali è già attiva una collaborazione in rete nel contrasto alla grave emarginazione - ambientale: il progetto permetterà di interfacciarsi con il gestore territoriale del servizio rifiuti e di avviare, nel tempo, collaborazioni con ETS sensibili alle

	<p>tematiche ambientali e di sostenibilità</p> <p>Con lo sviluppo del progetto e l'analisi dell'attività, si potranno avviare collaborazioni con soggetti privati dell'industria tessile (Es. negozi di abbigliamento, aziende tessili.) per promuovere e incentivare pratiche di riuso</p> <p>In fase di verifica e di conferma delle modalità della nuova distribuzione, si potrà attivare il Liceo Artistico A. Venturi di Modena per coinvolgere gli studenti nell'ideazione della campagna comunicativa del progetto e nel logo dello spazio "Vestiti in circolo".</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Sede principale: Emporio sociale Portobello (via Divisione Acqui 81 Modena) per la distribuzione</p> <p>Altre sedi:</p> <p>Arca Emporio del Riuso (Strada Cimitero S. Cataldo 119 - Modena) per raccolta e selezione</p> <p>Croce Rossa Italiana - Comitato di Modena OdV (Str. Attiraglio 3A - Modena) per raccolta e selezione</p> <p>Porta Aperta (Strada Cimitero S. Cataldo 117 - Modena) per formazione volontari e possibile sartoria sociale</p> <p>Parrocchie e gruppi Scout per sensibilizzazione e parte di raccolta e selezione</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>L'uso della tecnologia digitale è trasversale a tutto il progetto (documenti condivisi; strumenti di gestione per comunicazioni di gruppo; utilizzo di sito e social.), ma un ruolo fondamentale sarà ricoperto dal gestionale di cui si doterà Porta Aperta, grazie al quale si potrà tenere traccia di ogni singola distribuzione effettuata, così da generare periodicamente report su beneficiari e su tipo e quantità di vestiti distribuiti e conseguente riduzione del conferimento di rifiuti.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Porta Aperta: l'associazione capofila coordinerà lo sviluppo dell'intero progetto, convocando i tavoli di lavoro per strutturare le nuove modalità di distribuzione e supervisionando l'allestimento dell'area. I responsabili operativi del progetto saranno gli operatori della Prima Accoglienza e del Punto di ascolto di Porta Aperta che, in collaborazione con le operatrici di Porta Aperta responsabili dei percorsi di servizio dei volontari, si occuperanno anche di coinvolgere e accompagnare i diversi volontari delle Associazioni partecipanti. Porta Aperta sarà la principale titolare del budget economico.</p> <p>Croce Rossa - Comitato di Modena: sarà coinvolta nei tavoli di definizione del progetto di distribuzione dei vestiti, al quale contribuirà mettendo a disposizione volontari e vestiti. La propria Unità di strada aiuterà a far conoscere il servizio di distribuzione alle persone senza dimora che ancora non sono seguite da Porta Aperta e le orienterà al Punto di ascolto di Porta Aperta per l'accesso al servizio, fornirà indicazioni utili per eventuali miglioramenti al servizio. Con i propri referenti dell'Area sociale, avrà un ruolo importante nei percorsi di formazione.</p> <p>Agesci - Zona di Modena e Zona di Modena Pedemontana: verranno coinvolte nel progetto soprattutto per quanto riguarda le Comunità Capi e i ragazzi di 16-21 anni della branca R/S. I gruppi, molti dei quali già attivi nella gestione dell'emergenza freddo del Comune, verranno coinvolti in incontri iniziali di presentazione del progetto e nel percorso di formazione, così da individuare un gruppo di volontari che possano inserirsi nelle attività di selezione e distribuzione dei vestiti. Gli stessi gruppi diventeranno anche portavoce di buone pratiche di riuso nelle proprie comunità di riferimento, sensibilizzando sulle tematiche affrontate dal bando (senza dimora e riuso) e attivando raccolte mirate di vestiti.</p>
Risultati sul medio periodo e	<p>Il progetto consentirà di:</p>

<p>impatti attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riprendere nella nuova modalità la distribuzione dei vestiti ai, così da rispondere alle esigenze di circa 300 utenti > il servizio di distribuzione verrà svolto due volte a settimana (I e III lunedì del mese, dalle 9.00 alle 13.00) prevedendo un afflusso di circa 70 utenti al giorno; la selezione dei vestiti avverrà invece tutti i venerdì pomeriggio, dalle 14.00 alle 16.00 - attraverso la possibilità di scelta dei capi, promuovere tra i beneficiari del servizio una maggiore responsabilizzazione e cura di sé e delle proprie cose - attivare e fortificare la collaborazione tra le associazioni promotrici attive nel campo della grave marginalità e l'associazione giovanile, ottimizzando risorse umane e materiali e valorizzando le competenze e le specificità di entrambe - sensibilizzare alcuni gruppi giovanili sulle tematiche sociali di grave marginalità e ambientali di riduzione degli sprechi, per coinvolgerli e renderli poi protagonisti di azioni concrete - creare una rete informale di parrocchie e quartieri attive nella raccolta e selezione di abiti usati - ridurre gli sprechi nel settore tessile <p>Questi risultati concreti potranno portare un impatto positivo e sul lungo termine sulla comunità e territorio modenese in termini di comunità inclusiva e attiva in buone pratiche di tutela ambientale.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Mentre finora la distribuzione era gestita internamente da Porta Aperta e Croce Rossa, il progetto apre il servizio a nuovi attori sociali (gruppi Scout, parrocchie, aziende, negozi), creando una rete più ampia di soggetti coinvolti. Da "servizio sociale", la distribuzione verrà, con questo progetto, vista anche in termini "ambientali", inserendosi in processi di economia circolare. Toccando queste e altre tematiche attuali, come quella delle conseguenze della fast fashion, il progetto potrà attivare anche nuove risorse sensibili a questi temi, piuttosto che a tematiche più strettamente sociali.</p> <p>Anche lo spostamento fisico negli spazi di Portobello permetterà di attivare nuove risorse, sia di eventuali beneficiari del servizio (nello sviluppo del progetto si potrà valutare la possibilità di inserire tra i destinatari anche le famiglie che fanno accesso all'Emporio solidale), sia di nuovi volontari, sia di realtà aziendali che desiderano sostenere il progetto.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>I beneficiari del progetto sono di 4 tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -persone senza dimora in condizioni di grave marginalità: sono coloro che possono accedere alla distribuzione dei vestiti usati, a seguito di un colloquio con il Punto di Ascolto di Porta Aperta dove gli operatori presenti svolgono una valutazione professionale della condizione della persona e concordano modalità, frequenza, periodo di utilizzo del servizio di distribuzione vestiti. Con la nuova riorganizzazione, saranno più protagonisti della scelta dei vestiti e verranno responsabilizzati maggiormente su quanto viene loro consegnato -operatori, volontari e comunità di riferimento di Porta Aperta e Croce Rossa: entrambe le Associazioni sono operative con le persone senza dimora soprattutto con le proprie Unità di strada, che contano numerosi volontari, che saranno i primi a essere attivati in questo nuovo servizio. Dopo il primo coinvolgimento diretto di volontari e operatori, verrà attivata anche la comunità di riferimento delle Associazioni (amici, sostenitori.), che verrà sensibilizzata sul progetto e coinvolta nella promozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale - gruppi Scout: attraverso il Consiglio di Zona delle Zone di Modena e Modena Pedemontana sarà possibile coinvolgere e attivare i singoli gruppi Scout del

	territorio e di conseguenza i giovani e le loro famiglie. Gli Scout saranno coinvolti nei percorsi di formazione, durante i quali si cercherà anche di valorizzare i loro interessi e la loro creatività per migliorare e ampliare il servizio -comunità modenese: attraverso le azioni di comunicazione e l'attivazione di punti di ritiro e selezione dislocati sul territorio, sarà possibile rendere "visibile" il progetto a tutta la comunità modenese, che verrà sensibilizzata sul tema della riduzione degli sprechi e singoli cittadini e altri Enti del terzo settore potranno attivarsi in buone pratiche di supporto al progetto
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	30

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	2258
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	11000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	13258

Azioni

1

TITOLO	Tavoli di lavoro
DESCRIZIONE	Incontri di confronto, condivisione e progettazione del nuovo servizio di distribuzione dei vestiti
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24;DIC24;

2

TITOLO	Formazione
DESCRIZIONE	Percorso di formazione per volontari e Gruppi Scout
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24;DIC24;

3

TITOLO	Allestimento area
DESCRIZIONE	Pulizie, organizzazione e allestimento degli spazi
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24;DIC24;

4

TITOLO	Servizio di distribuzione
DESCRIZIONE	Avvio del servizio di distribuzione e sviluppo del servizio
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-MAR26;

5

TITOLO	Attività di sensibilizzazione
DESCRIZIONE	Organizzazione di incontri e attività varie nelle realtà di riferimento dei gruppi

	Scout coinvolti
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-MAR26;

6

TITOLO	Attività di comunicazione
DESCRIZIONE	Realizzazione di materiale comunicativo per raccontare il servizio e le tematiche coinvolte (pieghevoli, articoli, social.)
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-MAR26;

7

TITOLO	Verifica intermedia del progetto
DESCRIZIONE	Verifica e confronto sul primo anno di servizio, con individuazione e realizzazione sviluppi futuri (es. laboratorio di sartoria sociale)
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	LUG25;

8

TITOLO	Report intermedio
DESCRIZIONE	Realizzazione di un report intermedio su utenti e distribuzione
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	LUG25;

9

TITOLO	Realizzazione attività conclusiva
DESCRIZIONE	Al termine del progetto, realizzazione evento di racconto / testimonianza / condivisione di quanto vissuto (es. sfilata, mercatino.)
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR26;